



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

delibera
1599

ADUNANZA N. LEGISLATURA N.

OGGETTO: Attuazione PTR INFEA Marche (D.A.A. n. 51 del 16/05/2017) - Programma INFEA per l'annualità 2018/2019 e modifica DGR 344/2018 di approvazione dei criteri per il riconoscimento della titolarità CEA

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio, riportato in calce alla presente deliberazione, predisposto dal Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio - P.F. Valutazioni e autorizzazioni ambientali, qualità dell'aria e protezione naturalistica, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTO il parere favorevole di cui all'art. 16 bis della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica del dirigente della Posizione di funzione Valutazioni e autorizzazioni ambientali, qualità dell'aria e protezione naturalistica;

VISTA l'attestazione della copertura finanziaria ed il D.Lgs 118/2011;

VISTA la proposta del dirigente del Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio;

VISTO l'art. 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pag. 1;

DELIBERA

1. di approvare il Programma INFEA - annualità 2018/2019 in attuazione della Deliberazione amministrativa dell'Assemblea regionale n. 51 del 16/05/2017, punto 6, lettera d), così specificato:
 - a) Sostegno ai progetti delle reti di CEA per l'informazione, la formazione e l'educazione ambientale secondo i criteri stabiliti nell'allegato A che forma parte integrante della presente delibera;
 - b) Sostegno all'iniziativa "Premio nazionale Un Libro per l'Ambiente" secondo i criteri stabiliti nell'allegato B che forma parte integrante della presente delibera;
2. di modificare la DGR n. 344/2018 di approvazione dei criteri per il riconoscimento della titolarità CEA, in attuazione della D.A.A. n. 51/2017, punto 6, lettera e), secondo le integrazioni specificate nell'allegato C che forma parte integrante della presente delibera;
3. di destinare Euro 277.437,48 per l'attuazione del Programma In.F.E.A. di cui al punto 1, di cui Euro 272.437,48 per l'attuazione della lettera a) ed Euro 5.000,00 per l'attuazione della lettera b), disponibili, nel rispetto dell'art. 10 comma 3 lettera a) del D.Lgs. n. 118/2011 e in termini di



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ADUNANZA N. LEGISLATURA N.

esigibilità della spesa, rispettivamente sui capitoli di bilancio n. 2090210007 e n. 2090210032 del Bilancio 2018/2020 annualità 2020;

4. di pubblicare la presente deliberazione nel sito internet istituzionale dell'amministrazione nella sezione «Amministrazione trasparente» ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D.Lgs. n. 33/2013.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Deborah Giraldi)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
(Luca Ceriscio)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

- L. R. n. 52 del 30/12/1974 "Provvedimenti per la tutela degli ambienti naturali";
- D.A.C.R. n. 32 del 04/10/2011 "Programma Triennale Regionale di Informazione, Formazione ed Educazione Ambientale (PTR_In.F.E.A) 2011-2013";
- D.A.A. n. 97 del 01/04/2014 "Approvazione del Programma Triennale Regionale In.F.E.A. (PTR In.F.E.A. Marche) 2014-2016";
- D.G.R. n. 1516 del 05/12/2016 "Approvazione schema di Protocollo di intesa per la partecipazione all'iniziativa 'Premio Nazionale un Libro per l'Ambiente'";
- D.A.A. n. 51 del 16/05/2017 "Indirizzi per l'organizzazione del sistema regionale di informazione, formazione ed educazione ambientale (PTR INFEEA Marche) per il triennio 2017/2019";
- L.R. n. 39 del 29/12/2017 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2018/2020 della Regione Marche (Legge di stabilità 2018)";
- L.R. n. 40 del 29/12/2017 "Bilancio di previsione 2018/2020";
- D.G.R. n. 1615 del 28/12/2017 "D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 - art. 39 comma 10 - Approvazione del Bilancio finanziario gestionale del Bilancio 2018-2020 - ripartizione delle categorie e macroaggregati in capitoli";
- D.G.R. n. 344 del 19/03/2018 "Definizione dei criteri per il riconoscimento dei centri di educazione ambientale CEA della Regione Marche in attuazione della D.A.A. n. 51/2017 (PTR INFEEA 2017-2019)";
- DDPF n. 46/VAA del 09/04/2018 "Bando selettivo per il riconoscimento della titolarità dei CEA ai sensi del PTR INFEEA Marche 2017-2019 (DAA n. 51/2017 e DGR n. 344/2018)";
- D.D.P.F. n. 46/VAA del 09/04/2018 "Bando selettivo per il riconoscimento della titolarità dei CEA ai sensi del PTR INFEEA Marche 2017-2019 (DAA n. 51/2017 e DGR n. 344/2018)";
- D.D.P.F. n. 93/VAA del 29/06/2018 "Esito del bando selettivo per il riconoscimento della titolarità dei CEA (DDPF n. 46/VAA del 09/04/2018) ai sensi del PTR INFEEA Marche 2017-2019 (DAA n. 51/2017 e DGR n. 344/2018)";
- L.R. n. 43 del 24/10/2018 "Assestamento del bilancio di previsione 2018/2020";
- D.G.R. n. 1408 del 29/10/2018 "Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 - art. 39, comma 10. Variazione al Documento Tecnico di Accompagnamento 2018-2020 a seguito dell'approvazione della proposta di Legge regionale n. 233 del 21 settembre 2018 "Assestamento del bilancio di previsione 2018-2020";
- D.G.R. n. 1409 del 29/10/2018 "Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 - art. 39, comma 10. Variazione al Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020 a seguito dell'approvazione della



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ADUNANZA N. LEGISLATURA N.

proposta di Legge regionale n. 233 del 21 settembre 2018 "Assestamento del bilancio di previsione 2018-2020".

Motivazione

Con l'approvazione della legge n. 52/1974, la Regione Marche, già nella prima legislatura, ha dato il via alla promozione della divulgazione delle problematiche ambientali e della formazione della coscienza ecologica dei cittadini, in particolare dei giovani, riconoscendo una stretta connessione tra il rispetto della norma ambientale e la coscienza ecologica del cittadino (art. 2).

Nel corso degli anni la Regione Marche ha quindi promosso, in collaborazione con gli Enti locali e i Parchi, la nascita di soggetti, pubblici e privati (cooperative, associazioni), che con progettualità e professionalità hanno dato un forte sviluppo al fenomeno dell'educazione ambientale. Tutte le principali tappe di questo percorso sono riportate dettagliatamente nell'ultimo documento di indirizzo di settore per il triennio 2017/2019 adottato dall'Assemblea legislativa con DAA n. 51 del 16/05/2017 "Indirizzi per l'organizzazione del sistema regionale di informazione, formazione ed educazione ambientale (PTR INFEA Marche) per il triennio 2017/2019".

Con l'approvazione del PTR INFEA Marche 2017/2019, l'Assemblea legislativa regionale ha confermato l'impostazione di base dei Piani relativi ai trienni precedenti (DAA n. 97 del 01/04/2014, per il triennio 2014/2016, e DACR n. 32 del 04/10/2011, per il triennio 2011/2013). Riconoscendone la validità, ha confermato l'attuale assetto organizzativo del sistema: Centri di educazione ambientale (CEA) riconosciuti dalla Regione che lavorano in una logica di rete coordinata da un soggetto capofila. L'unico elemento di novità riguarda l'ampliamento della platea di soggetti capofila, comunque di natura pubblica, che possono candidarsi a guidare la rete dei CEA.

Per quanto riguarda il riconoscimento della titolarità dei CEA, il PTR INFEA 2018/2020 ha stabilito che per le annualità 2018/2019 e 2019/2020 fosse indetto un bando pubblico. Con DDPF n. 46/VAA del 09/04/2018 è stato quindi approvato il bando di selezione dei CEA e, prendendo atto degli esiti del bando, con DDPF n. 93/VAA del 29/06/2018 è stato approvato il nuovo elenco dei CEA riconosciuti dalla Regione Marche per tali annualità.

Nel punto 6 lettera d) del PTR INFEA 2017/2019 è stato confermato il sostegno regionale (a condizione che vi siano stanziamenti in bilancio) ai progetti dove i CEA, lavorando in rete, organizzano attività di informazione e sensibilizzazione rivolte a studenti (sia in classe che alla scoperta degli ambienti naturali) nonché a famiglie e turisti. Viene inoltre specificato che la programmazione annuale INFEA, comprensiva della definizione dei criteri con i quali ripartire, con bando, le risorse stanziati in bilancio, viene definita dalla Giunta regionale.

Nel bilancio regionale 2018/2020 (L.R. n. 40/2017, L.R. n. 43/2018, D.G.R. n. 1615/2017, D.G.R. n. 1048, D.G.R. n. 1409/2018) sono state stanziati risorse regionali destinate al settore INFEA (capitolo n. 2090210007) per Euro 272.437,48 nell'annualità 2020. Tenendo conto che i CEA lavorano per annualità scolastiche e considerando che le attività svolte nell'annualità 2018/2019 potranno essere rendicontate solo a fine 2019, l'esigibilità del contributo è logico ritenere che si concretizzi appunto nel 2020. Si propone pertanto di approvare il Programma INFEA per l'annualità 2018/2019 comprensivo della definizione dei criteri per la ripartizione delle risorse.

I criteri proposti tengono conto delle indicazioni approvate dall'Assemblea legislativa regionale con il PTR INFEA 2017/2019. Sono stati quindi individuati i seguenti requisiti obbligatori, pena l'esclusione dal sostegno regionale:

- a) prevedere il coinvolgimento di almeno quattro CEA riconosciuti dalla Regione Marche;
- b) ciascun CEA non può partecipare a più di un progetto di rete;
- c) cofinanziamento regionale richiesto massimo del 50% del costo del progetto;
- d) essere presentati da uno dei soggetti previsti dall'articolo 2 dell'allegato A;
- e) avere ad oggetto l'attuazione di politiche regionali in tema di sostenibilità e/o le ricorrenze con impatto mediatico sovra-regionale.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ADUNANZA N. LEGISLATURA N.

A questi si ritiene opportuno aggiungere anche un ulteriore requisito obbligatorio relativo ai tempi e modi di presentazione del progetto (rispetto della scadenza, utilizzo dei modelli regionali, recapito mediante PEC o mezzi telematici messi a disposizione dalla Regione).

Relativamente invece ai criteri di merito che consentono di redigere la graduatoria, in linea con quanto indicato nel PTR INFEA 2017/2019, sono previsti punteggi premiali in funzione dei seguenti parametri:

- cofinanziamento extra regionale (minimo 50%);
- numerosità dei CEA che fanno parte della rete;
- presenza di attività rivolte "a tutti".

Tenendo conto anche dei criteri adottati nelle passate annualità e delle caratteristiche dei relativi progetti presentati, si suggeriscono inoltre i seguenti criteri premiali che permettono di definire meglio il livello qualitativo dei progetti:

- qualità del progetto;
- caratterizzazione di rete del progetto;
- numero dei partner coinvolti nei progetti;
- numero delle classi coinvolte;
- personale qualificato impiegato;
- presenza di attività rivolte ai turisti;
- numero di eventi organizzati e promossi attraverso la specifica sezione del sito internet regionale.

Le risorse necessarie per il bando sono disponibili nel capitolo di bilancio 2090210007 del Bilancio 2018/2020, annualità 2020 (Bilancio 2018/2020 approvato con L.R. n. 39/2017, L.R. n. 40/2017 e DGR n. 1615/2017 e Assestamento di bilancio approvato con L.R. n. 43/2018 e DGR n. 1408/2018 e 1409/2018).

Con l'approvazione del bilancio 2018/2020 (L.R. n. 40/2017), la Regione ha stanziato risorse regionali per Euro 5.000,00 nel capitolo 2090210032, annualità 2020, che viene utilizzato per il sostegno di iniziative di educazione ambientale svolte da soggetti privati. Considerando che è tuttora in vigore l'Intesa sottoscritta tra Regione Marche e Legambiente Marche per la partecipazione all'iniziativa "Premio nazionale un libro per l'ambiente" (intesa triennale sottoscritta in data 19/01/2017 con numero di repertorio del registro interno 2017/26, secondo lo schema approvato con DGR n. 1516/2016) e che l'iniziativa ha fatto storicamente parte di tutti i Programmi INFEA delle precedenti annualità, risulta coerente impiegare le risorse per sostenere tale iniziativa per l'annualità 2018/2019 con esigibilità 2020 secondo i criteri fissati nell'allegato B.

Sempre in attuazione della DAA n. 51/2017 (punto 2 lettera e), risulta opportuno in questa occasione procedere a due modifiche dei criteri per il riconoscimento della titolarità dei CEA, approvati con DGR n. 344/2018.

La prima è relativa alla deroga del rispetto dei target minimi per i CEA aventi sede nei Comuni interni al cratere del sisma. La DGR n. 344/2018 prevede che in fase di rinnovo della titolarità, i CEA del cratere siano esclusi dal rispetto dei target minimi. Tuttavia tale esclusione non è stata prevista in sede di verifica annuale degli stessi requisiti. Prevedendo che la ripresa socio-economica dei territori colpiti dal sisma abbia un orizzonte temporale di medio-lungo termine, si ritiene utile estendere l'esclusione anche alla fase della verifica annuale.

La seconda è relativa alla priorità riconosciuta, in sede di nuovo riconoscimento, ai soggetti che in passato erano stati titolari di CEA. In seguito all'ultimo bando per il riconoscimento dei CEA (DDPF n. 46 del 09/04/2018), alcuni soggetti hanno perso la titolarità CEA per motivi da ritenersi non gravi (es. per la mancata presentazione della domanda a causa di un temporaneo non presidio delle comunicazioni e-mail o per il mancato rispetto di un solo requisito). Considerati i rilievi che alcuni di questi soggetti hanno fornito (note prot. n. 889202 del 02/08/2018 e n. 1098395 del 02/10/2018), considerata la "storicità" dei CEA in questione e al fine di non disperdere il patrimonio di esperienze, risorse umane, materiali e immateriali accumulate in tanti anni di attività (dimostrate anche nei



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

delibera
1599

ADUNANZA N. LEGISLATURA N.

progetti INFEA sostenuti negli anni dalla Regione, nei quali i CEA in questione hanno sempre fornito il loro contributo attivo), si ritiene utile per il sistema INFEA Marche dare la possibilità, a chi era già titolare di CEA riconosciuto dalla Regione, di avere un titolo di preferenza in occasione della riapertura dei termini per il riconoscimento di nuovi CEA. Al fine di non mantenere il titolo di preferenza a tempo indeterminato, si ritiene congruo un termine di un anno da quando il soggetto perde la titolarità.

Le modifiche appena descritte sono state raccolte nell'allegato C che si propone di approvare.

Le risorse finanziarie necessarie per l'attuazione della presente DGR risultano coerenti quanto alla natura della spesa con le finalità di utilizzo previste dall'atto, fatte salve le variazioni finanziarie necessarie alla puntuale identificazione della spesa in base ai livelli di articolazione del piano dei conti integrato di cui al D.Lgs. n. 118/2011. Si intende altresì rispettato quanto disposto dall'art. 10 comma 3 lettera a) del D.Lgs. n. 118/2011 e l'imputazione della spesa in termini di esigibilità.

Considerando che il presente atto ricade nell'ambito dell'articolo 26 del D.Lgs. n. 33/2013 (pubblicazione degli atti di concessione di contributi), se ne dispone la pubblicazione nel sito istituzionale dell'Ente nella sezione "amministrazione trasparente".

Il sottoscritto, in relazione al presente provvedimento, dichiara, ai sensi dell'art. 47 DPR 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del DPR 62/2013 e della DGR 64/2014.

Esito dell'istruttoria

Per i motivi esposti si propone di:

1. di approvare il Programma INFEA - annualità 2018/2019 in attuazione della Deliberazione amministrativa dell'Assemblea regionale n. 51 del 16/05/2017, punto 6, lettera d), così specificato:
 - a) Sostegno ai progetti delle reti di CEA per l'informazione, la formazione e l'educazione ambientale secondo i criteri stabiliti nell'allegato A che forma parte integrante della presente delibera;
 - b) Sostegno all'iniziativa "Premio nazionale Un Libro per l'Ambiente" secondo i criteri stabiliti nell'allegato B che forma parte integrante della presente delibera;
2. di modificare la DGR n. 344/2018 di approvazione dei criteri per il riconoscimento della titolarità CEA, in attuazione della D.A.A. n. 51/2017, punto 6, lettera e), secondo le integrazioni specificate nell'allegato C che forma parte integrante della presente delibera;
3. di destinare Euro 277.437,48 per l'attuazione del Programma In.F.E.A. di cui al punto 1, di cui Euro 272.437,48 per l'attuazione della lettera a) ed Euro 5.000,00 per l'attuazione della lettera b), disponibili, nel rispetto dell'art. 10 comma 3 lettera a) del D.Lgs. n. 118/2011 e in termini di esigibilità della spesa, rispettivamente sui capitoli di bilancio n. 2090210007 e n. 2090210032 del Bilancio 2018/2020 annualità 2020;
4. di pubblicare la presente deliberazione nel sito internet istituzionale dell'amministrazione nella sezione «Amministrazione trasparente» ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D.Lgs. n. 33/2013.

Il responsabile del procedimento

(Alessandro Zepponi)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

delibera
1599

ADUNANZA N. LEGISLATURA N.

**PARERE DEL DIRIGENTE DELLA POSIZIONE DI FUNZIONE VALUTAZIONI
E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, QUALITÀ DELL'ARIA E PROTEZIONE NATURALISTICA**

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione e dichiara, ai sensi dell'art. 47 DPR 445/2000, che in relazione al presente provvedimento non si trova in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del DPR 62/2013 e della DGR 64/2014.

IL DIRIGENTE DELLA P.F.
(Roberto Ciccio)

ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

Si attesta la copertura finanziaria per Euro 277.437,48, intesa come disponibilità, dei capitoli di spesa n. 2090210007 per Euro 272.437,48 e n. 2090210032 per Euro 5.000,00 del Bilancio 2018/2020, annualità 2020, in quanto trattasi di fondi regionali.

LA RESPONSABILE DELLA P.O. CONTROLLO CONTABILE DELLA SPESA 1
(Stefania Denaro)

20.11.2018

**PROPOSTA DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO TUTELA,
GESTIONE E ASSETTO DEL TERRITORIO**

Il sottoscritto propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione, in relazione alla quale dichiara, ai sensi dell'art. 47 DPR 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del DPR 62/2013 e della DGR 64/2014.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Nardo Gotti)



seduta del 27 NOV. 2018
delibera 1599

pag. 8

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ADUNANZA N. LEGISLATURA N.

La presente deliberazione si compone di n. 13 pagine, di cui n. 5 pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Deborah Giraldi)

27

Y



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

delibera
1599

ADUNANZA N. LEGISLATURA N.

Allegato A

Criteria per il sostegno regionale ai progetti di rete dei CEA della Regione Marche per l'informazione, la formazione e l'educazione ambientale - Annualità 2018/2019

1. Oggetto e finalità del documento

Con il presente documento vengono definiti i criteri sulla base dei quali vengono selezionati i progetti INFEA Marche per l'annualità scolastica 2018/2019 volti a coinvolgere gli studenti marchigiani, nonché le famiglie e i turisti in attività di informazione e sensibilizzazione ambientale proposte dai Centri di educazione ambientale riconosciuti dalla Regione Marche.

I criteri vengono applicati, salvo modifiche successive, per l'intero periodo di validità del documento di programmazione triennale INFEA Marche 2017/2019 (DAA n. 51/2017).

2. Destinatari del sostegno

I progetti devono essere presentati dai soggetti CAT (Coordinatori di Ambito Territoriale) individuati con D.A.A. n. 51 del 16/05/2017: Province, Enti pubblici gestori di parchi o riserve naturali, Comuni, Unioni di Comuni, Unioni montane, Autorità d'ambito pubbliche. Per presentare domanda deve risultare che tali soggetti risultino capofila di una rete di almeno quattro Centri di educazione ambientale riconosciuti dalla Regione Marche.

Non possono presentare domanda i soggetti CAT beneficiari dei contributi INFEA delle passate annualità che non hanno ancora provveduto alla rendicontazione.

3. Ripartizione delle risorse

Le risorse verranno ripartite fra i progetti pervenuti e ammessi al contributo regionale. Il sostegno regionale si comporrà di due quote:

- quota fissa (75% delle risorse disponibili) assegnata in funzione dei CEA coinvolti: ad ogni progetto andrà l'importo determinato suddividendo il 75% delle risorse disponibili per il numero dei CEA che complessivamente partecipano ai progetti e poi moltiplicando tale valore per il numero dei CEA coinvolti nel progetto;
- quota variabile (25% delle risorse disponibili) assegnata in funzione della graduatoria proporzionalmente al punteggio ottenuto.

4. Requisiti obbligatori dei progetti

I progetti, pena la non ammissione al sostegno regionale, devono soddisfare i seguenti criteri:

- prevedere il coinvolgimento di almeno quattro CEA riconosciuti dalla Regione Marche;
- ciascun CEA non può partecipare a più di un progetto di rete;
- cofinanziamento regionale richiesto massimo del 50% del costo del progetto;
- essere presentati da uno dei soggetti previsti al punto 2;
- essere presentati nei tempi e nelle modalità previste al punto 6;
- avere ad oggetto l'attuazione di politiche regionali in tema di sostenibilità e/o le ricorrenze con impatto mediatico sovra-regionale.

5. Requisiti di merito per la valutazione dei progetti

I progetti ammessi verranno valutati secondo i seguenti requisiti di merito:



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ADUNANZA N. LEGISLATURA N.

Requisito di merito	Punti disponibili	Descrizione del parametro	Punti assegnati
Cofinanziamento regionale richiesto	10	cofinanziamento regionale = 50%	0
		40% ≤ cofinanziamento regionale < 50%	3
		30% ≤ cofinanziamento regionale < 40%	6
		cofinanziamento regionale < 30%	10
Numero CEA coinvolti	10	2 punti per ogni CEA coinvolto oltre i 4 minimi richiesti, più 2 punti per ogni CEA qualificato incluso nella rete	da 0 a 10
Presenza di attività rivolte a persone con abilità ridotte	10	Assenza di interventi	0
		Presenza di interventi non strutturati in un programma organico	5
		Presenza di un programma di interventi	10
Qualità del progetto	10	Attuazione di politiche regionali in tema di sostenibilità e in linea con ricorrenze mediatico sovra-regionale	3
		Previsione di metodi / attività innovativi	3
		Chiarezza espositiva	4
Caratterizzazione di rete del progetto	10	Coordinamento assente: progetto strutturato come semplice sommatoria di attività dei singoli CEA	0
		Coordinamento limitato a specifiche linee di attività	5
		Progetto unitario e attività completamente coordinate	10
Partner coinvolti (associazioni, musei, ecomusei, strutture attive nel settore dell'informazione e della promozione naturalistica, culturale o turistica)	10	1 punto per ogni struttura coinvolta nel progetto	da 0 a 10
Coinvolgimento delle scuole nelle attività in aula e nel territorio	10	1 punto ogni 20 classi coinvolte	da 0 a 10
Personale qualificato coinvolto	10	1 punto per ogni persona qualificata coinvolta	da 0 a 10
Presenza di attività rivolte a turisti	10	Assenza di attività	0
		Presenza di attività non strutturate in un programma organico	5
		Presenza di un programma di attività	10
Numero di eventi previsti e promossi attraverso il portale regionale	10	1 punto per ogni evento	da 0 a 10

27

7



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ADUNANZA N. LEGISLATURA N.

6. Presentazione della domanda

La domanda deve essere:

- redatta utilizzando i modelli approvati dal bando emanato dall'ufficio competente in materia di Educazione ambientale;
- inoltrata alla Regione Marche via PEC o attraverso i mezzi telematici indicati nel bando;
- inoltrata entro la data indicata nel bando.

7. Istruttoria e valutazione delle domande

L'istruttoria e la valutazione delle domande è effettuata a cura dell'ufficio regionale competente in materia di Educazione ambientale che nomina un'apposita commissione di valutazione.

8. Approvazione della graduatoria di merito

Il Dirigente dell'ufficio regionale competente in materia di Educazione Ambientale al termine dell'istruttoria, con proprio decreto, provvede all'approvazione della graduatoria dei progetti.

9. Assegnazione del contributo

Il Dirigente dell'ufficio regionale competente in materia di Educazione ambientale, ottenuta la disponibilità delle risorse, provvede ad assegnare il contributo regionale ai beneficiari utilmente posizionati in graduatoria.

10. Attuazione progetti, rendicontazione, erogazione del contributo

I progetti devono essere attuati nell'annualità scolastica 2018/2019.

I beneficiari devono trasmettere la rendicontazione alla Regione Marche dal 01/01/2020 al 28/02/2020 presentando via PEC i seguenti documenti:

- determina del dirigente competente dell'Ente capofila dove viene attestato che tutta la documentazione prevista ai sensi di legge è regolarmente conservata presso l'Ente capofila e disponibile per eventuali controlli da parte della Regione; deve inoltre attestare che tutte le spese rendicontate sono state realizzate per l'attuazione del progetto;
- scheda di rendiconto INFEA (predisposta dall'ufficio competente) volta a verificare l'attuazione del progetto e il rispetto dei requisiti di merito dichiarati a preventivo.

L'ufficio regionale competente in materia di Educazione ambientale provvede ad accertare che la documentazione sia completa e che siano stati rispettati i requisiti di merito. Terminato l'accertamento, l'ufficio provvede a liquidare il contributo. Nel caso in cui i criteri di merito non fossero rispettati, dal contributo a saldo viene detratta la quota variabile.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

delibera

1599

ADUNANZA N. LEGISLATURA N.

Allegato B

Criteria per il sostegno regionale all'iniziativa "Premio nazionale Un Libro per l'Ambiente"

Con Decreto della P.F. Valutazioni e autorizzazioni ambientali, qualità dell'aria e protezione naturalistica, la Regione provvede a concedere il contributo richiesto da Legambiente Marche per la realizzazione del progetto "Premio nazionale Un Libro per l'Ambiente" - annualità 2018/2019 nel rispetto dei seguenti criteri:

- Contributo regionale: pari, al massimo, al 50% dei costi ammissibili e comunque nei limiti dell'importo stabilito dalla delibera (Euro 5.000,00);
- Spese generali: pari, al massimo, al 20% dei costi ammissibili. Per spese generali si intendono le spese per utenze (luce, acqua, gas, telefono), sicurezza, assicurazioni, segreteria, amministrazione, licenze software;
- Coinvolgimento delle scuole: adesione di almeno 30 classi;
- Coinvolgimento dei Centri di educazione ambientale riconosciuti dalla Regione Marche.

La richiesta di contributo deve essere corredata dal progetto e dal quadro economico. Da tali documenti devono emergere tutte le informazioni relative ai criteri sopra elencati.

Il progetto deve essere attuato nell'annualità scolastica 2018/2019. terminate le attività, il beneficiario deve trasmettere la rendicontazione alla Regione Marche dal 01/01/2020 al 28/02/2020. In particolare dovranno essere presentati via PEC i seguenti documenti: relazione finale; quadro economico delle spese sostenute; giustificativi di spesa. L'ufficio regionale competente in materia di Educazione ambientale provvede ad accertare che la documentazione presentata sia regolare e completa e che siano stati rispettati tutti i criteri fissati. Terminato l'accertamento, l'ufficio provvede a liquidare il contributo.

[Handwritten mark]



seduta del 27 NOV. 2018
delibera 1599

pag. 13

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ADUNANZA N. LEGISLATURA N.

Allegato C

**Criteria per il riconoscimento dei Centri di educazione ambientale CEA della Regione Marche in attuazione della DAA n. 51/2017 (PTR INFEA 2017-2019) punto 6 lettera e)
Modifica alla DGR n. 344/2018**

Modifica al punto 2 “Richiesta si rinnovo riconoscimento CEA”, paragrafo “Criteria di valutazione per ottenere il rinnovo del riconoscimento della titolarità di CEA”, criterio n. 8 “Report annuale”

Viene aggiunto il seguente testo:

“Il mancato raggiungimento dei target minimi non comporta la perdita della titolarità per i CEA aventi sede in uno dei Comuni del cratere di cui al paragrafo successivo (Esclusioni).”

Modifica al punto 3 “Richiesta di nuovo riconoscimento”, paragrafo “Istruttoria delle domande”

Vengono aggiunti i seguenti paragrafi:

“I soggetti definiti al punto 2 (soggetti interessati alla domanda di rinnovo) che hanno perso la titolarità di CEA da meno di un anno e che hanno totalizzato almeno 100 punti, hanno titolo di preferenza al fine del riconoscimento della titolarità di CEA, a prescindere dalla posizione in graduatoria.

A parità di punteggio, viene rilasciata la qualifica al soggetto che ha presentato l'istanza per primo.”